

IL MEGLIO DI
VILLE GIARDINI

N. 1/2009

NUMERO SPECIALE DA COLLEZIONE

€ 6,50 (in Italia)

STILE ITALIANO
LE PIÙ BELLE
CASE DI CHARME

*25 personaggi che hanno
scelto la campagna*



• I MIGLIORI ARTIGIANI • I PRODOTTI DOC • IDEE DECOR

Una passione cristallina

A Firenze, Alessandro ed Elisabetta Bianchi continuano l'antica tradizione della scagliola



LA SCAGLIOLA è, per i Bianchi, un affare di famiglia. È stato il padre di Alessandro ed Elisabetta (nella foto in alto), i due fratelli che si occupano attivamente della bottega, a metter su il laboratorio artigianale considerato uno dei migliori d'Europa. Con un percorso originale. Bianco Bianchi (questo il nome del padre) lavorava al ministero della Difesa e aveva la passione per l'arte. Durante una visita all'Opificio delle pietre dure di Firenze avvenne la folgorazione. Davanti a dei manufatti settecenteschi (tavoli e quadri) eseguiti con la tecnica della scagliola, si appassionò a questa lavorazione e cominciò a studiare le tecniche, a consultare archivi e poi, timidamente, a realizzare dei pezzi. Ma l'occasione arrivò grazie al figlio dello scrittore Prezzolini che lo invitò a una mostra itinerante che da New York girava tutti gli Stati Uniti per presentare i suoi lavori. Grazie al successo, anche economico (vendette tutti i pezzi), tornò a Firenze e lasciò l'impiego statale per dedicarsi esclusi-

vamente alla scagliola. In breve tempo divenne uno dei migliori artigiani. I suoi figli sono cresciuti lì, tra motivi ornamentali e pietra di luna, uno dei nomi con cui viene indicata la formazione cristallina della famiglia dei gessi da cui si ricava la scagliola. Chiamata anche selenite o pietra d'asino, si trova in abbondanza nell'Appennino tosco-emiliano e nella Val d'Intelvi, e si presenta sotto forma di lamelle trasparenti, tipo scaglie, da cui il nome. Cotta o ridotta in polvere cambia tonalità e diventa bianco lattiginoso. "La scagliola ha un grande fascino", spiega Alessandro, "una grande capacità espressiva e pittorica dato che è l'artigiano a bilanciare i colori e gli accostamenti cromatici. Un buon pezzo richiede maestria, i chiaroscuri, le sfumature, sono più difficili da ottenere che su un quadro". Conosciuta fin dall'epoca romana, inizialmente era considerata un'economica imitazione del marmo e del mosaico ma poi, grazie all'apporto di artisti artigiani, si è ritagliata uno spazio tutto suo. Le migliori scuole sono state quelle di



LA SCAGLIOLA, O PIETRA

DI LUNA, È UNA VARIETÀ



Carpi nel 600 e Firenze e Napoli nel secolo successivo. Quando Bianco Bianchi ha cominciato a occuparsene nel capoluogo toscano, sede di antichi splendori, regnava l'oblio. Ma non solo lì. Così ha potuto crearsi una collezione di pezzi antichi ("erano dimenticati, avevano un prezzo abbordabile") di cui va giustamente fiero. La lavorazione richiede abilità. I disegni vengono riportati sul piano che può essere di scagliola, di marmo o di lavagna", spiega Elisabetta. "Poi viene fatta la prima incisione che verrà riempita con la scagliola già impastata con i colori. Un lavoro di precisione, che richiede doti pittoriche e pazienza da certolini. Il materiale deve solidificare per una settimana, poi viene spianato e livellato con acqua e pomice naturale. Ancora un'incisione col bulino per inserire i colori e dare un maggior effetto di rilievo e un'altra settimana di riposo. A questo

punto la lucidatura finale e, se necessario, i ritocchi col pennello". Nel negozio di via Maggio a Firenze fanno bella mostra i loro lavori: tavoli a motivi floreali, quadri, cornici con decoro botticelliano, colonne e camini, formelle decorate da inserire nei pavimenti come un tempo. Molti i riconoscimenti ricevuti negli anni, oltre a una prestigiosa clientela internazionale (il sultano del Brunei, Gucci, Versace, De Balkany, i Kent, Carlo d'Inghilterra). Il poligrafico dello Stato gli ha dedicato un libro alla fine degli anni 90, e sono stati chiamati dal Museo del Prado per il restauro di scagliole spagnole del 600.

PIETRA DI LUNA DI BIANCO BIANCHI Via Maggio 4-6 - 50125 Firenze - Tel. 0552658257. Per visitare il laboratorio: Alessandro Bianchi - Cell. 3393843048 (su appuntamento) Sito internet: www.biancobianchi.com

SO CHE SI TROVA SOTTO FORMA DI SCAGLIE, DA CUI PRENDE IL NOME